



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>186</b>	<b>10/10/2023</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta AMBIENTE CAMPANIA SRL - Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Villa Literno***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## **IL DIRIGENTE**

### **Premesso che**

l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;  
la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;  
la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio  
la ditta AMBIENTE CAMPANIA SRL con sede legale in Napoli alla Via Toledo 256 iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.1028887, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0292591 del 07/06/2023 per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi in Villa Literno loc. Giardino snc su un'area di mq.23.405 ca. censita catastalmente al fg.15 p.Ile 90-91-512, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;  
la ditta ha chiesto ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di 69.000 t/anno di rifiuti non pericolosi in operazioni R12-R13 (R12 intesa come miscelazione e/o selezione e cernita), con stoccaggio in ogni momento pari a 2.309,7 tonn, come da tabella in atti;  
il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la Fontana Group srl P.Iva 03363020615 con scadenza al 31/05/2033 tacitamente rinnovabile, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate.

### **Preso atto che**

la Conferenza di Servizi nella seduta del 27/09/2023, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, considerato acquisito l'assenso degli Enti assenti e regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire il parere di competenza (ASL di Casal di Principe, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito di Caserta, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ANAS spa Campania) visti i pareri favorevoli della Provincia, dei VV.FF. di Caserta, dell'ARPAC con prescrizioni, visto il parere non favorevole del Comune di Villa Literno e le controdeduzioni fornite dalla ditta a firma dell'Avv. Luigi Maria D'Angiolella, sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli di cui all'art.14 ter co.7 della L.241/90, ha determinato la conclusione motivata della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta ai sensi dell'art.14-quater co.1 della L.241/90 e smi.  
l'efficacia della determinazione è stata sospesa per 10 giorni, a far data dalla notifica del verbale della CdS, ai fini delle eventuali attività di cui all'art.14-quinquies co.1, da parte del Comune che ha espresso parere negativo (dissenso). La eventuale proposizione dell'opposizione di cui all'art.14-quinquies co.3 andava ritualmente notificata alla UOD competente ai fini della sospensione dell'efficacia della determinazione motivata favorevole di conclusione della conferenza.

**Considerato che** è decorso il termine gg.10 senza che il Comune abbia posto in essere le attività di cui all'art.14-quinquies co.1 della L. 241/90 e s.m.i..

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 del DLgs 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi nel Comune di Villa Literno.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR n.223/2019; la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## **D E C R E T A**

**di RILASCIARE** in favore della ditta AMBIENTE CAMPANIA SRL – P.Iva 09382941210 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Villa Literno loc. Giardino snc su un'area di mq.23.405 ca. censita catastalmente al fg.15 p.Ile 90-91-51, con le seguenti prescrizioni:

rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;

rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR n.8/2019;

rispettare le indicazioni di cui alla DGR n.223/2019;

rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;

rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali riportati negli elaborati agli atti;

la ditta non è autorizzata al conferimento presso il proprio impianto del rifiuto CER 191212 proveniente dal trattamento meccanico dei rifiuti umidi o biodegradabili;

la ditta è autorizzata al conferimento presso il proprio impianto del rifiuto CER 200301 proveniente esclusivamente da: musei, biblioteche, scuole, associazioni, esposizioni, luoghi di culto, autosaloni, uffici,

agenzie, studi professionali, banche e istituti di credito, negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli, negozi di filatelia, tende e tessuti, tappeti cappelli e ombrelli, antiquariato, supermercati e ipermercati di generi misti;

l'azienda è tenuta ad installare l'impianto di videosorveglianza costituito da n.5 telecamere fisse nonché termocamere fisse;

il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 6 mesi; prevedere per le attività di trattamento, selezione e cernita sui rifiuti lignei – di selezione e cernita di rimozione imballaggi sui rifiuti CER 080138 - di selezione e cernita di rimozione sui rifiuti CER 200134080138 – avvenga nell'area di selezione e cernita già individuata all'interno del capannone;

per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;

per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;

l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;

dotare l'area di messa in riserva dei rifiuti ignei di sistemi di copertura quali tettoie e/o sistemi carrellati mobili muniti di tettoia;

provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con articolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;

i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso; rispettare rigorosamente le aree autorizzate;

nell'impianto possono essere presenti ed utilizzate unicamente le attrezzature autorizzate;

adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con le seguenti verifiche:

acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale;

integrità della pavimentazione interna/esterna: verifica (visiva) mensile;

acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale;

vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali;

manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature (compresi i sistemi di abbattimento):

monitoraggio annuale o come previsto dai manuali;

verifica mensile (visiva) della integrità della pavimentazione interna ed esterna al capannone, dei contenitori, dei serbatoi e cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti con annotazione su apposito registro;

effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento, con registrazione degli esiti;

**di AUTORIZZARE** la ditta ai sensi del DPR n.380/2001 e della DGR n.8/2019 all.1, a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto.

**di AUTORIZZARE** la ditta allo scarico in pubblica fognatura ed in particolare:

le acque bianche derivanti dal dilavamento delle coperture del capannone e della tettoia attraverso una rete costituita da caditoie, pozzetti e tubazioni in PVC rigido andranno a confluire direttamente all'interno di una vasca di accumulo e solo lo sfioro sarà convogliato direttamente nella pubblica fognatura pubblica senza alcun trattamento;

le acque nere prodotte nello stabilimento sono convogliate in una vasca imhoff per essere scaricate in pubblica fognatura previo trattamento e passaggio in pozzetto fiscale di controllo;

le acque meteoriche del piazzale di lavorazione e stoccaggio rifiuti vengono collettate, prima dell'immissione nella pubblica fognatura, mediante un sistema di caditoie distribuito sull'intera superficie dei piazzali e convogliate in un impianto di trattamento della prima pioggia;

le acque meteoriche area ricovero dei mezzi e cassoni attraverso una rete di caditoie pozzetti e tubazioni in PVC rigido, prima di essere scaricate in pubblica fognatura, vengono convogliate all'interno di un impianto di disoleazione in continuo, previo passaggio in pozzetto fiscale.

**di STABILIRE che:**

la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;

la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;

la durata della presente autorizzazione è stabilita in **dieci anni** a decorrere dalla data di emissione del presente atto ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs.152/06;

la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;

la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

in materia antincendio l'attività rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011 per cui la ditta dovrà attenersi rigorosamente alle prescrizioni di cui alla DGR 223/2019;

per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività non genera emissioni;

per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;

la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs.

n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

nell'impianto può essere svolta attività di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12;

l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 2.309,7 tonn/1.959 mc di rifiuti non pericolosi;

la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 69.000 t/anno di rifiuti non pericolosi in operazioni R12-R13 (R12 intesa come miscelazione e/o selezione e cernita):

TABELLA

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
150109	imballaggi in materia tessile	R13 R12	10 Tons/giorno  3.000 Tons/anno
191208	prodotti tessili		
200110	abbigliamento		
200111	prodotti tessili		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 R12	15 Tons/giorno  4.500 Tons/anno
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 R12	30 Tons/giorno
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 R12	9.000 Tons/anno
160103	pneumatici fuori uso		

19121 2	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		
20013 2	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
20013 4	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		
20030 1	rifiuti urbani non differenziati		
20039 9	rifiuti urbani non specificati altrimenti		
20030 7	rifiuti ingombranti		
15010 1	imballaggi in carta e cartone		
15010 5	imballaggi compositi		
15010 6	imballaggi in materiali misti	R13 R12	10 Tons/giorno
19120 1	carta e cartone		3.000 Tons/anno
20010 1	carta e cartone		
02010 4	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
15010 2	imballaggi in plastica		
15010 6	imballaggi in materiali misti		15 Tons/giorno
16011 9	plastica	R13 R12	4.500 Tons/anno
17020 3	plastica		
19120 4	plastica e gomma		
20013 9	plastica		
15010 3	imballaggi in legno		
17020 1	legno	R13 R12	15 Tons/giorno
19120 7	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		4.500 Tons/anno
20013 8	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
15010 7	imballaggi in vetro		
16012 0	vetro	R13 R12	15 Tons/giorno
17020 2	vetro		4.500 Tons/anno
19120 5	vetro		
20010 2	vetro		
12010 1	limatura e trucioli di materiali ferrosi		120 Tons/giorno
15010 4	imballaggi metallici	R13 R12	36.000 Tons/anno
16010 6	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		

16011 2	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		
16011 6	serbatoi per gas liquido		
16011 7	metalli ferrosi		
17040 5	ferro e acciaio		
17040 7	metalli misti		
19120 2	metalli ferrosi		
20014 0	metallo		
12010 3	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		
15010 4	imballaggi metallici		
16011 8	metalli non ferrosi		
16012 2	componenti non specificati altrimenti		
16080 1	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		
17040 1	rame, bronzo, ottone		
17040 2	alluminio		
17040 3	piombo		
17040 4	zinco		
17040 6	stagno		
17040 7	metalli misti		
19120 3	metalli non ferrosi		
20014 0	metallo		
17041 1	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		

#### 5. di SPECIFICARE che:

per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di settore;

la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona di \*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMIS.

**di PRECISARE che:**

l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta;

**di TRASMETTERE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL di Casal di Principe, Ente idrico Campano, Ente d'Ambito di Caserta, VV.FF. di Caserta, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Anas spa, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli di cui all'art.197 del DLgs 152/2006.

**di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

**di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

**di INVIARE** copia alla copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta